



---

E' la sintesi tra il concetto di storia di Roma e di storia universale, mentre dava a quello un valore nuovo, dava a questo una organicità cui non era stato capace fino allora di assurgere. (per ulteriori informazioni, si veda Polibio di Megalopoli nella Enciclopedia Treccani Online).

L'umanista Lodovico Domenichi, che lavorò non solo per il Giolito, ma anche per il Torrentino a Firenze, fu autore di questa traduzione, la quale era dedicata al duca di Firenze Cosimo de Medici. Si tratta del quinto anello della collana di classici greci curata da Tommaso Porcacchi, rinomato uomo di lettere e geografo, sulla quale il DBI Treccani fornisce una delucidazione più che esaustiva: la più importante impresa editoriale ideata da Porcacchi per Giolito fu la Collana historica de greci (o Historici greci, o semplicemente Collana historica). Il progetto si proponeva di offrire una selezione di storici antichi in versioni volgari di qualità, destinate a un pubblico desideroso di accostarsi ai classici, ma sprovvisto della formazione necessaria per leggerli in edizione filologica. La Collana aveva un'organizzazione precisa. Le opere erano divise in due serie: l'una composta da storici greci antichi («anelli»), l'altra da trattati contemporanei attinenti ad argomenti militari («gioie»), che avrebbero dovuto intrecciarsi alle opere antiche, illustrandone e approfondendone le tematiche.

Variante A (var. B con data 1653 al frontesp.) della terza edizione veneziana, edita da Gabriele Giolito de Ferrari, il quale pubblicò anche le precedenti due (nel 1545 e 46), della traduzione italiana delle Storie di Polibio di Megalopoli (200-120 a.C.).

Il volume fa parte della celebre "Collana historica" che secondo Treccani è il "primo esempio in Italia di pubblicazioni a forma di collezione e secondo un piano metodico, che poi ebbe in tempi posteriori innumere applicazioni e vaste affermazioni".

#### CONDITION REPORT

Marca tipografica al frontespizio ed in fine volume. Legatura posteriore in pergamena, unghiatura e titolo manoscritto al dorso liscio, tagli a spruzzo rosso qualche macchia al margine delle prime carte. Nota di possesso cancellata al frontespizio rinforzato al retro con due piccoli inserti senza perdita di testo.

\*8 \*6 A-2L8; [28], 546 [2] pagine. Testi in corsivo, titoli in carattere romano. Grande segno di Giolito de Ferrari al frontespizio entro ovale, con entrambi i motti del celebre stampatore. Marca e nota tipografica ripetute al colophon, sotto il registro. Iniziali, testate e finimenti istoriati ed ornati.

Un ottima copia.

#### FULL TITLES & AUTHORS

Polibio historico greco dell'impresa de Greci, de gli Asiatici, de Romani, et d'altri. Con due fragmenti delle Repubbliche, et della grandezza di Roma, & con gli undici libri ritrovati di nuovo...  
Venezia, Appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1563 (nota al colophon datata 1562).  
POLYBIUS (trad. DOMENICHI, Lodovico; cur. PORCACCHI, Tommaso). Chiudi